

MMA C/M. PE. n. 275/15

ORDINE AVVOCATI BOLOGNA  
DATA ARRIVO 18 MAG. 2015  
PROT. N. 3652  
DATA PROT. 18 MAG 2015



# Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Bologna  
(tel.051.201639 - fax 051.201647)

N. 3053 Prot.  
2015

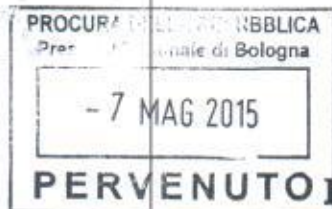
Bologna 14/5/2015

Al Signor  
Presidente dell'Ordine degli Avvocati  
di  
Bologna

Oggetto: disposizioni relative alle misure di sicurezza impartite per vigilare gli accessi all'edificio ove sono ubicati gli Uffici della Procura della Repubblica in via Garibaldi n. n.6.

Si trasmette copia del provvedimento prot n. 2899/2015 del 7.5.2015 con il quale sono state impartite le disposizione che regolamentano gli accessi all'edificio della Procura della Repubblica sit in Via Garibaldi n. 6.

Il Procuratore della Repubblica  
Roberto Alfonso



Prot. 2899/2015



**PERVENUTO PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di Bologna**

**Il Procuratore della Repubblica**

Ritenuto necessario effettuare una ricognizione delle misure di sicurezza vigenti per disciplinare gli accessi all'edificio ove sono ubicati gli Uffici della Procura della Repubblica in via Garibaldi n. 6, al fine di integrarle o modificarle in seguito ai gravi fatti verificatisi presso il Palazzo di Giustizia di Milano;

tenuto conto di quanto emerso nella riunione della Commissione di Manutenzione tenutasi presso la Corte di Appello di Bologna il 15 aprile 2015, nel corso della quale sono state indicate dai Capi degli Uffici le misure di sicurezza esistenti presso gli uffici giudiziari di Bologna;

osservato che nel corso della riunione del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza tenutasi presso la Prefettura di Bologna il 21 aprile 2015 non sono state adottate disposizioni particolari;

visto il provvedimento n.196/2013 del 12-7-2013 con il quale si disponeva che gli avvocati, il personale di polizia giudiziaria e il personale amministrativo accedono agli Uffici della Procura della Repubblica attraverso il varco attiguo alla postazione ove opera il personale di vigilanza (Via Garibaldi n. 6), previa esibizione di tessera di riconoscimento; di apporre al varco in questione idonea segnaletica per indicare che esso è riservato agli avvocati, al personale amministrativo e alla polizia giudiziaria; di riservare il varco allarmato con metaldetector esclusivamente all'accesso del pubblico;

ritenuto necessario confermare e integrare le vigenti disposizioni di servizio per gli accessi ai locali della Procura della Repubblica;

**dispone**

- 1) L'ingresso principale di via Garibaldi n. 6 è presidiato dal personale di vigilanza; da esso accede il pubblico esclusivamente attraverso il varco allarmato sottoponendosi al controllo del metaldetector e riponendo eventuali borse e simili sul nastro scorrevole per l'apposito controllo al metaldetector.
- 2) Gli avvocati accedono dall'ingresso di via Garibaldi n.6 utilizzando un apposito varco a loro riservato senza sottoporsi al controllo del metaldetector ma esibendo il loro tesserino professionale al personale di vigilanza, il quale lo verificherà attentamente. Le borse e bagagli saranno comunque posti sul nastro scorrevole per l'apposito controllo al metaldetector.
- 3) Le persone che accompagnano gli avvocati (clienti o persone prive del tesserino di avvocato o di praticante) non possono accedere agli uffici dal varco riservato agli avvocati ma devono utilizzare il varco riservato al pubblico.



## **PROCURA DELLA REPUBBLICA** **presso il Tribunale di Bologna**

4) I magistrati, il personale amministrativo e il personale interno della polizia giudiziaria possono accedere dall'ingresso di via Garibaldi utilizzando l'apposito tesserino magnetico identificativo, se già attribuito.

5) L'ingresso di Piazza dei Tribunali è sempre chiuso; da esso accedono i magistrati e il personale amministrativo utilizzando il tesserino magnetico identificativo. Il medesimo ingresso viene anche utilizzato per il carico e lo scarico della posta, dei fascicoli e di altro materiale ma sempre sotto il controllo del personale amministrativo e ove occorra del personale di vigilanza. Non è ammesso l'ingresso di altro personale al di fuori di quello addetto a servizi d'istituto.

6) L'ingresso di Piazza San Domenico viene utilizzato dal personale delle forze di polizia esterno all'ufficio per recarsi (h.24) ai locali adibiti al servizio intercettazioni. Il medesimo accesso viene utilizzato dal personale delle società che gestiscono le relative apparecchiature per le urgenze di manutenzione (h.24). Tutte le persone suddette utilizzano per accedere ai locali intercettazioni un tesserino magnetico identificativo che viene rilasciato individualmente dall'Ufficio intercettazioni della Procura.

7) Le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità e le persone che per motivi di salute (pace-maker, etc...) o per altre giustificate e documentate ragioni non possono sottoporsi al metal detector, potranno accedere all'Ufficio utilizzando il varco non allarmato, evitando di sottoporsi al metal detector. Le borse e gli altri oggetti in possesso delle suddette persone saranno comunque sottoposti al controllo del metal detector. In tal caso, il personale di vigilanza identificherà le suddette persone mediante documento di riconoscimento e ne consentirà l'accesso segnalandolo tempestivamente all'ufficio del pubblico ministero o all'ufficio amministrativo presso cui esse devono recarsi.

8) L'accesso alle segreterie o agli uffici dei magistrati, fuori dall'orario previsto, deve essere preceduto da un avviso alla vigilanza da parte del magistrato o del funzionario che ha fissato l'appuntamento.

9) Nel caso in cui chiedano di accedere all'Ufficio testimoni di giustizia o collaboratori di giustizia accompagnati da personale di scorta, che non intendano sottoporsi al metal detector o non vogliano fornire documenti di riconoscimento, il personale della vigilanza contatterà l'ufficio del PM che ha disposto la convocazione per ricevere istruzioni. Il magistrato interessato in tal caso si avvarrà della collaborazione di un ufficiale di polizia giudiziaria del suo ufficio, il quale, recatosi all'ingresso, chiederà al personale di scorta i documenti di riconoscimento, assicurandosi che la persona accompagnata sia effettivamente il collaboratore o il testimone convocato dal PM; quindi accompagnerà tutte le suddette persone presso l'ufficio del magistrato affinché questi possa compiere le attività per le quali era stata disposta la convocazione.

In tali casi, è comunque consigliabile e prudente che il magistrato che ha disposto la convocazione avverta, senza svelare l'identità della persona convocata, anche pochi minuti prima dell'orario fissato, il personale di vigilanza al fine di evitare, come già



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**presso il Tribunale di Bologna**

accaduto in altre occasioni, fraintendimenti con il personale di scorta, e assicurati all'ingresso la presenza di un ufficiale di polizia giudiziaria poco prima dell'orario fissato per la convocazione.

10) L'accesso al garage è consentito ai conducenti degli automezzi attraverso la rampa esterna, azionando l'apertura della porta con un telecomando disponibile su ogni autovettura. Lo stesso personale può aprire la porta anche utilizzando l'apposita chiave magnetica.

11) La sbarra di accesso allo spazio antistante l'ingresso di piazza dei Tribunali è azionata dai conducenti degli automezzi ovvero dal personale di vigilanza previo riconoscimento delle persone che chiedono di accedere, utilizzando un apposito telecomando o l'apposita chiave magnetica.

12) I magistrati, il personale amministrativo, il personale di polizia giudiziaria e coloro che lavorano all'interno dei locali della DDA accedono ai locali suddetti utilizzando un apposito tesserino magnetico identificativo. Le persone indicate avranno cura di tenere la porta che dà accesso ai locali suddetti costantemente chiusa, e di aprirla esclusivamente dopo aver controllato attraverso il videocitofono chi è la persona estranea all'ufficio che chiede di accedere alla DDA.

Si comunichi al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello, ai Magistrati dell'Ufficio, al Dirigente amministrativo, al Personale amministrativo, al Personale di polizia giudiziaria dell'Ufficio e al Personale di Vigilanza.

Bologna, 7 maggio 2015

Il Procuratore della Repubblica  
Roberto Alfonso